GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDI 1° OTTOBRE — NUM. 230

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *numero 7112 (Serie 3ª), che estende al comune di Terracina (Roma) le disposizioni contenute negli articoli 12, 13 e 15 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892* — **R. decreto** *numero 7113 (Serie 3ª), che aggrega il comune di Lisio (Cuneo) alla Sezione elettorale di Viola del quarto collegio di Cuneo* — **RR. decreti** *numeri 7114, 7115, 7116 e 7117 (Serie 3ª), che separano il comune di Montallegro dalla Sezione elettorale di Cattolica Eraclea (Girgenti), di Scapoli da Colli al Volturno (Campobasso), di Carbonate da Locate Varesino (Como) e Rovegro da Cossogno (Novara)* — **R. decreto** *numero 7118 (Serie 3ª), che aggrega il comune di Omignano (Salerno) alla Sezione elettorale autonoma di Sessa Cilento del terzo collegio di Salerno* — **R. decreto** *numero MMMDCCCCXII (Serie 3ª, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Stella Cilento (Salerno) di applicare, nel 1890, la tassa di famiglia col massimo di L. 200* — **R. decreto** *numero MMMDCCCCXIII (Serie 3ª, parte supplementare), che pone in liquidazione la Cassa di risparmio di Molfetta* — **R. decreto** *numero MMMDCCCCXIV (Serie 3ª, parte supplementare), che approva lo statuto organico dell'Opera Pia « Dotazione del Tempio » in Possagno (Treviso)* — **R. decreto** *numero MMMDCCCCXV (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Ente morale il pio lascito dotale istituito dal sacerdote Luigi Borzini in Novara, e ne approva lo statuto organico* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero della Marina:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dei Lavori Pubblici:** *Circolare ai signori prefetti e ingegneri capi del Genio civile sulla esecuzione della legge 20 luglio 1890, n. 7018* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — Concorsi — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7112** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione in data 17 settembre 1888 del Consiglio comunale di Terracina, con la quale si chiede la autorizzazione di applicare gli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, nella esecuzione di opere di risanamento della città;

Vedute le deliberazioni consiliari 22 gennaio e 22 marzo 1886;

Veduta la domanda del sindaco di Terracina;

Veduta la deliberazione favorevole della Deputazione provinciale di Roma del 30 novembre 1885;

Veduti i pareri dell'Ufficio degli Ingegneri sanitari in data 29 gennaio 1888 e 30 giugno 1890;

Veduti l'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 3ª, e 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, n. 3003, serie 3ª;

Veduta la legge 14 giugno 1887, n. 4614, serie 3ª;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono estese al comune di Terracina le disposizioni contenute negli articoli 12, 13 e 15 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (eccetto gli articoli 16 e 17, perchè scaduto ormai il termine utile per l'applicazione dei medesimi) per l'esecuzione del progetto di risanamento in base alla planimetria che, d'ordine Nostro, sarà firmata dal Ministro proponente, a firma A. Mollari in data 12 luglio 1885, rettificata e completata secondo la relazione esplicativa 8 aprile 1890, corredata da nuovi tipi dell'ingegnere Mancini, e tenuto conto dei considerando espressi nei pareri dell'Ufficio degli Ingegneri, escluso dal progetto il compimento del palazzo comunale al semicircolo, il quale non può far parte delle opere di risanamento.

Le opere da eseguirsi in seguito alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità e dovranno compiersi nel termine di cinque anni da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7113** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Lisio per la sua aggregazione alla Sezione elettorale di Viola;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Lisio ha 85 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lisio è aggregato alla Sezione elettorale di Viola del quarto Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **7114** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Montallegro per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Cattolica Eraclea e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Montallegro ha 139 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montallegro è separato dalla Sezione elettorale di Cattolica Eraclea ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Girgenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **7115** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Scapoli per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Colli al Volturno e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Scapoli ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Scapoli è separato dalla Sezione elettorale di Colli al Volturno ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il Numero **7116** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Carbonate per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Locate Varesino e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio Decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Carbonate ha 101 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Carbonate è separato dalla Sezione elettorale di Locate Varesino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7117** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Rovegro per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Cossogno e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Rovegro ha 128 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rovegro è separato dalla Sezione elettorale di Cossogno ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7118** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Omignano per la sua aggregazione alla Sezione elettorale di Sessa Cilento;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Omignano ha 82 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Omignano è aggregato alla Sezione elettorale di Sessa Cilento del 3º Collegio di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 26 marzo 1890 del Consiglio comunale di Stella Cilento, con la quale si è stabilito in lire 200 il massimo della tassa di famiglia da applicarsi nel corrente anno, e cioè in eccedenza al limite normale fissato nel regolamento della provincia di Salerno;

Veduta la deliberazione 29 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Salerno, che approva quella succitata del comune di Stella Cilento;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Stella Cilento di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero **MMMDCCCCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 febbraio 1890, n. MMMDCLXIX (serie 3ª, parte supplementare), con cui si scioglie il Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio di Molfetta e si nomina un R. commissario;

Veduta la relazione del R. commissario dalla quale si desume che è distrutto il patrimonio della Cassa di risparmio e che è perduta una parte del capitale dei depositanti;

Veduto l'art. 26 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa di risparmio di Molfetta è posta in liquidazione.

Art. 2.

Il liquidatore della Cassa di risparmio predetta sarà nominato dal Ministro proponente, come prescrive l'articolo 26 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) e l'articolo 26 del regolamento per la esecuzione della medesima, approvato con R. decreto 4 aprile 1889, numero MMMCCXC (serie 3ª, parte supplementare).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico della Opera pia «Dotazione del Tempio» in Possagno, provincia di Treviso, presentato alla Nostra approvazione;

Vedute le analoghe deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 3 agosto 1862 e il regolamento 27 novembre stesso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

É approvato lo statuto organico dell'Opera pia «Dotazione del Tempio» in Possagno, in data 10 luglio 1890, composto di ventotto articoli, con che gli articoli 14 e 16 siano modificati nel senso che gli amministratori decadano dalla carica quando senza giustificato motivo non intervengano alle sedute per tre mesi consecutivi e che i processi verbali delle deliberazioni devono essere sottoscritti da tutti gli intervenuti alle adunanze.

Il detto statuto così modificato sarà munito del visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza del parroco arciprete della Cattedrale di Novara, con cui chiede l'erezione in Ente morale del pio legato dotalizio istituito con la somma di lire 1000 dal defunto sacerdote Luigi Borzini con testamento olografo del 25 agosto 1888, nonchè l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Novara del 16 ottobre 1889;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie e l'altra del 5 giugno 1850;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il pio lascito dotale istituito dal sacerdote Luigi Borzini di Novara con testamento olografo del 25 agosto 1888 è eretto in Ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del suddetto legato, in data 24 luglio 1890, composto di dodici articoli, il quale sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 22 settembre 1890.

Caldera Giuseppe, capitano legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1890

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 settembre 1890.

Mollica Pasquale, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio all'8 fanteria.

Con R. decreto 22 settembre 1890.

Artom cav. Leone, tenente colonnello in aspettativa ad Asti (Casale), richiamato in servizio al 40 fanteria.

Montesani Antonino, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Firenze, id. id. 4 id.

Cecconi Pietro, id. addetto comando superiore distretti XII corpo di armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Volpi cav. Giovanni Giuseppe, id. applicato di stato maggiore presso il comando del corpo, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1890.

Carrara Luigi, id. 9° fanteria, id. id.

De Giovanni Edoardo, tenente 90 id. (nato nel 1858), accettata la dimissione dal grado.

Manara Giovanni, id. in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio a Parma, richiamato in servizio al 21 fanteria.

Sorvillo Carlo, id. id. id. non provenienti dal servizio a Lucca, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

I sottonominati sottufficiali allievi del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali ed i sottonominati allievi del 3° anno di corso della scuola militare sono promossi sottotenenti nell'arma di fanteria ed assegnati al corpo per ciascuno indicato, al quale dovranno presentarsi nel mattino del 20 ottobre 1890:

Furlani Giuseppe, furiere 44 fanteria, destinato al 76 fanteria.
Rende Raffaele, allievo, id. 69 id.
Saltini Guido, id. id. 75 id.
Liguoro Raffaele, furiere 12 bersaglieri, id. 91 id.
Millo Antonio, allievo, id. 76 id.
Corio Cesare, id. id. 78 id.
Chiantera Vito, furiere maggiore 89 fanteria, id. 83 id.
Piccardi Giuseppe, allievo, id. 79 id.
Cerimele Michelangelo, id. id. 81 id.
Mazzotto Umberto, furiere 20 fanteria, id. 7 id.
Eremo Vito, allievo, id. 82 id..
Buffardi Federico, id. id. 81 id.
Magliocchini Nicola, furiere maggiore 1° bersaglieri, id. 64 id.
Grazioso Pasquale. allievo, id. 87 id.
Alcioni Edgardo, id. id. 94 id.
Francescone Pasquale, furiere 8 fanteria, id. 6 id.
Abbruzzese Giuseppe, allievo, id. 3 id.
Gualandi Ranieri, id. id. 4 id.
Ursida Pasquale, furiere 81 fanteria, id. 61 id.
Majo Epimenio, allievo, id. 7 id.
Cugiani Ernesto, id., id. 14 id.
Ugenti Francesco, furiere 6 bersaglieri, id. 18 id.
Majolarini Annibale, allievo, id. 21 id.
Giorgetti Giovanni, id. id. 3 id.
Giova Michele, furiere 87 fanteria, id. 26 id.
Laugieri Ottavio, allievo, id. 4 id.
Coleti Luca, id, id. 7 id.
Giani Evaristo, furiere 1° granatieri, id. 4 id.
Vischia Antonio, id. 3 alpini, id. 8 id
Veneri Camillo, id. 55 fanteria, id. 73 id.
Garibaldi Giulio, id. 72 id., id. 29 id.
Pifferi Ercole, sergente 10 id., id. 12 id.
Iocca Azzelio, furiere 11 bersaglieri, id. 46 id.
Gianfrotta Oreste, id. 53 fanteria, id. 50 id.
Polizzi Gioacchino, id. 39 id., id. 31 id.
Graziano Paolo, id. 8 id., id. 89 id.
Buongiorno Francesco, id. 68 id, id. 38 id.
Viticonte Luca, sergente 21 id., id. 39 id.
Tiana Salvatore, furiere 26 id., id. 14 id.
Prever Di S. Giorio Giovanni, id. 61 id., id. 36 id.
Piccioli Severino, id. 1° id, id. 90 id.
Forlanini, id. 1° bersaglieri, id. 10 id.
Caldara Cesare, sergente 5 alpini, id. 5 id.
Martinengo Edoardo, id. 1° id., id. 71 id.
Sangiovanni Arturo, furiere 41 fanteria, id. 88 id.
Pietrocola Bernardino, sergente 81 id., id. 92 id.
Rotelli Francesco, furiere 8 id., id. 20 id.
Ilari Antonio, sergente 73 id., id. 16 id.
Bonaglia Andrea, furiere 27 id., id. 17 id.
Marrazzini Luigi, sergente 56 id., id. 9 id.
Bellucci Giuseppe, sergente 8 id., id. 21 id.
Noli Oreste, id. 54 id., id. 43 id.
Arcidiacono Michele, id. 4 id., id. 3 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Parravicini Luigi, tenente nel reggimento Lucca, collocato in aspettativa, per infermità non provenienti dal servizio.

Gli allievi del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali e gli allievi del 3° anno di corso della scuola militare, qui appresso indicati, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria e destinati al reggimento a ciascuno notato.

Quelli provenienti dagli allievi della scuola militare sono comandati alla scuola di cavalleria, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 16 ottobre 1890.

Quelli provenienti dai sottufficiali dovranno presentarsi al comando del reggimento cui sono assegnati il 20 ottobre 1890.

Ughetto Amedeo, furiere reggimento Catania, destinato al reggimento Lucca.
Cugini Luigi, allievo, id. id. Catania.
Alberti Guido, id., id. id. Lodi.
Macchia Giordano, furiere reggimento Umberto I, id. id. Saluzzo.
Fainardi Roberto, allievo, destinato al reggimento Aosta.
Santasilia Emilio, id, id. id. Guide.
Misseri Edoardo, furiere reggimento Piacenza, id. id. Caserta.
D'Oncieu de la Batie Alessio, allievo Vicenza.
Avanzini Luigi, furiere reggimento Monferrato, id. id. Piacenza.
Pasini Gaspare, sergente reggimento Novara, id. id. Milano.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

I sottonominati sottufficiali allievi del 2° corso della scuola dei sottufficiali sono promossi sottotenenti nell'arma d'artiglieria ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato al quale dovranno presentarsi nel mattino del 20 ottobre 1890.

Silvati Enrico, furiere 10 artiglieria, destinato al 4 artiglieria.
Autiello Sebastiano, furiere maggiore 7 id., id. 6 id.
Quadri Enrico, sergente 6 id., id. 9 id.
Bianco Francesco, furiere 19 id., id. 10 id.
Deronzo Luigi, id. 5 id., id. 9 id.
Benedetti Giulio, id. regg artiglieria a cavallo, id. 10 id.
Cenacchi Vittorio, sergente 2 artiglieria, id. 12 id.
Moschini Carlo, id. 25 id., id. 28 id.

Arma del Genio.

Con R. decreto del 22 settembre 1890.

Gallo Crescenzo, furiere 3 genio, allievo del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali, nominato sottotenente nell'arma del genio

e destinato al 1° reggimento al quale dovrà presentarsi nel mattino del 20 ottobre 1890.

Corpo contabile militare.

R. decreto 22 settembre 1890:

Cerutti cav. Amedeo, capitano contabile ufficio revisione contabilità militari, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° ottobre 1890 ed inscritto nella riserva.

Denina Filippo, tenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Lenzi Beniamino, sottotenente contabile istituto geografico militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

R. decreto 22 settembre 1890:

Corsini Giuseppe, sottotenente bersaglieri distretto Catania, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

I sottoscritti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1° lettera *d*, legge 20 giugno 1882, numero 830) destinati effettivi al distretto rispettivo, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato. Quelli assegnati agli alpini saranno effettivi ai reggimenti stessi.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento, cui furono assegnati, nel tempo stabilito dall'Atto n. 79 del corrente anno ultimo capoverso, per compiere sotto le armi come sottotenenti la propria ferma (art. 3°, comma *a*, legge 25 gennaio 1888, n. 5177).

Monaco Luigi, 5 fanteria, distretto di residenza Roma, reggimento 20 fanteria.

Farina Paolo, 3 alpini, id., id. 5 alpini.

Si presenteranno alla sede del reggimento cui furono assegnati il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, per prestare sotto le armi, come sottotenenti 180 giorni di servizio ivi computati i 20 giorni di licenza di cui nell'Atto n. 241 del 1888.

Petruzzi Vincenzo, 53 fanteria, distretto di residenza Bari, reggimento 80 fanteria.

Scarangella Domenico, 54 id., id., id. 8 fanteria.

Vietri Nicola, 53 id, id. Avellino, id. 39 id.

Dabbene Ettore Candido, già sottufficiale domiciliato a Pinerolo, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (articolo 1° lettera *c* legge 29 giugno 1882) del distretto militere di Pinerolo ed assegnato al 5° artiglieria (treno) rimanendo in congedo illimitato.

Avena Carlo, id. id. id. Caserta, id. id. id. del distretto di Caserta ed assegnato al 10 artiglieria (treno) id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Lenzi Dante, tenente fanteria milizia mobile, distretto Firenze, cessa per età di appartenere alla milizia mobile.

Varriale Vincenzo, id. complemento cavalleria, distretto Napoli, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Politini Gaetano, sottotenente fanteria 102 batt. Treviso, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

Mori Cesare, id. id., 192 id. Lucca, nato nel 1865, id. id.

Frittelli Giulio, id. artiglieria, 44ª compagnia, distretto Ravenna, id. id.

Gianesini Giuseppe, cittadino avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, avendo subito il prescritto esame d'idoneità, dimorante a Schio (Vicenza), nominato sottotenente, arma di fanteria, ed assegnato al 6° alpini, batt. Vicenza (precede in anzianità il sottotenente Fabioli Alessandro).

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto in data 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore ant. del 1° novembre o del 1° dicembre p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a fa servizio presso altro corpo o distretto quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Valletti Attilio, dimorante a Roma, destinato 209 batt. Roma, reggimento in cui deve prestare servizio, 15 fanteria Roma.

Fabioli Alessandro, id. a Perugia, id. 201 id. Perugia, id. 20 id. Perugia.

Contini Attilio, id. Cagliari, id. 317 id. Cagliari, id. 4 id. Cagliari.

Anzon Pietro, id. Palermo, id. 293 id. Cefalù, id. 32 id. Palermo.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Amadini Paolo, sottotenente carabinieri reali, residente a Pavia, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, dietro sua domanda.

Sala Cirillo, tenente fanteria, residente a Campione (Como), dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità conservando l'onore dell'uniforme.

Saravalle Augusto, capitano artiglieria, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per constatata infermità, conservando l'onore dell'uniforme.

Girardi Ferdinando, tenente id., id. id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 3 settembre 1890:

De Matthaeis Ciro, professore titolare di 3ª classe di lettere e scienze nei collegi militari, collocato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre 1890, coll'annuo assegnamento di lire 1500.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Carveni Concetto, farmacista di 3ª classe ospedale militare Torino, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 luglio 1890 di nomina all'impiegato detto.

Rolla Francesco, farmacista civile, nominato farmacista di 3ª classe, ospedale militare Torino.

Con R. decreto del 28 agosto 1890:

Bovenzi Cesare, ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe, laboratorio pirotecnico di Capua, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 1500, dal 16 settembre 1890.

Con R. decreto del 6 settembre 1890:

Rota Alessandro, capotecnico di artiglieria e genio di 1ª classe, direzione artiglieria Messina, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 1650.

Con R. decreto del 16 settembre 1890:

Girardelli Riccardo, operaio, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe e destinato al laboratorio pirotecnico di Bologna.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Vignolo cav. Nicolò, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 1ª classe, direz. artig. Firenze, collocato a riposo, a sua domanda per infermità comprovata dal 1° ottobre 1890.

Mella cav. Giovanni Battista, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe, direz. artiglieria Roma (comando Ministero guerra), id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreti pel 1° settembre 1890:

Ripa di Meana Guido Eugenio, nominato capo tecnico di 2ª classe nel corpo civile tecnico della r. marina.

Ceci Ulderico, guardiamarina, rettificatogli il nome in Udalrigo.

Con R. decreti del 6 settembre 1890:

Bernabò Leopoldo, direttore di commissariato, collocato in posizione di servizio ausiliario dietro sua domanda, ammesso a far valere i titoli a pensione e inscritto col suo grado nella riserva navale.

Garuffo Francesco, commissario capo di 1ª classe, id. id. id.

Simion Luigi, commissario capo di 1ª classe, promosso direttore di commissariato militare marittimo.

De Goyzueta Gaetano, commissario capo di 2ª classe, promosso commissario capo di 1ª classe.

Bocciano Gio. Girolamo, commissario capo di 2ª classe, id. id. id.

Bartolucci Alessandro, commissario di 1ª classe, id. id. di 2ª classe.

Parodi Antonio, commissario di 1ª classe, id. id. id.

Bolobanovich Enrico, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe.

Garassino Edoardo, commissario di 2ª classe, id. id. id.

Bernabò Brea Regolo, commissario capo di 1ª classe, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per riduzione di corpo, continuando a rimanere classificato immediatamente dopo il sig. Razzetti Enrico.

Con R. decreti del 16 settembre 1890:

Farina Carlo, capitano di corvetta, nominato comandante della corazzata *Re Umberto*.

Parodi Augusto, capitano di fregata, nominato comandante dell'incrociatore torpediniere *Partenope*.

D'Agostino Giovanni, tenente di vascello, esonerato dal comando del piroscafo *Murano* e nominato comandante della torpediniera 67 S. in sostituzione dell'ufficiale di vascello di pari grado Rolla Arturo.

Con R. decreto 17 settembre 1890:

Spagna Stefano, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 1º al 12 settembre 1890.

Sagramora cav. Ferdinando, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Verona, trasferito presso quella di Venezia.

Borella Emilio, vice segretario amministrativo di 2ª classe id. di Mantova, id. id. di Treviso.

Rossi Giacomo, ispettore demaniale del circolo di Gallipoli, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute e per tre mesi, a decorrere dal 14 luglio 1890.

Trevisan cav. Ernesto, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. a riposo id. per motivi di salute, id. dal 1º novembre 1890.

Zanni Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. id. per età avanzata, id. dal 1º settembre 1890.

Verardini cav. Carlo, magazziniere di 1ª classe nei depositi dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per motivi di salute, id. id.

Martinetti Domenico, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, id. id. id. id, dal 1º ottobre 1890.

Scotti dott. Cesare, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, accettate le dimissioni dall'impiego con effetto dal 7 agosto 1890.

Schellini cav. Bernardo, intendente di finanza di 2ª classe, reggente, è trasferito da Belluno a Siena.

Arpaja Salvatore, sottotenente nel Corpo delle guardie di finanza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per mesi due, a datare dal 1º settembre 1890.

Bondesio comm. Paolo, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, id. dal 1º ottobre 1890.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Circolare *ai signori prefetti, e ingegneri capi del Genio civile sulla esecuzione della legge 20 luglio 1890, n. 7018.*

Roma, addì 25 settembre 1890.

Con la legge 20 luglio 1890 n. 7018 venne autorizzata la spesa straordinaria di lire 1,500,000 sul bilancio di questo ministero, per concorso e sussidio dello Stato, non eccedente la misura del 50 0/0, nelle spese di riparazioni dei danni recati dalle piene autunnali dell'anno 1889 ad opere stradali ed idrauliche, provinciali, comunali e consorziali.

Questo concorso e sussidio, come ben si comprende, deve limitarsi alla spesa necessaria per restaurare o rifare le opere danneggiate o distrutte, e non può estendersi a quella che avesse per iscopo di variarle con ampliazioni o miglioramenti.

Potranno bensì le amministrazioni, cui le opere appartengono, apportarvi tali cambiamenti, se opportuni; ma senza che pei medesimi possano godere il beneficio accordato dalla legge.

E si comprende pure di leggieri come sia necessario che i lavori dei quali si tratta, vengano eseguiti con sollecitudine, sia per riparare i danni provenienti dall'attuale stato delle opere, sia per evitare che i guasti diventino maggiori, con aumento della spesa necessaria a ripararli.

Pertanto questo Ministero dispone che le Amministrazioni provinciali, comunali e consorziali, le quali intendessero giovarsi del beneficio della legge succitata, debbano, nel termine di quattro mesi dalla data della partecipazione di questa disposizione, presentare ai prefetti le loro domande accompagnate da regolari progetti. Sarà poi cura delle prefetture di promuovere su di esse con sollecitudine il parere dell'ufficio locale del Genio civile, il quale dovrà specialmente rilevare:

Se i progetti siano regolarmente redatti, e se i proposti lavori siano soddisfacenti allo scopo di una solida ed economica riparazione delle opere;

Se riguardino solo i danni arrecati dalle piene dell'autunno 1889; ed in caso negativo, se dal progetto risulti la debita distinzione;

Se riguardino solo il ripristinamento delle opere, ovvero ampliazioni e miglioramenti delle stesse; ed anche in questo caso, se siansi nel progetto debitamente distinti i lavori accessori e non sussidiabili, dagli altri.

L'ufficio medesimo dovrà anche aggiungere notizie e proposte su quanto ritenga meritevole di attenzione, nell'interesse delle opere e della giusta distribuzione dei sussidii.

I signori prefetti, nel trasmettere tutti gli atti a questo Ministero, dovranno aggiungere le loro informazioni, e fare proposte sulla misura del concorso o sussidio da accordarsi dal Governo. Intanto con ogni premura renderanno avvisate le amministrazioni interessate, dando la maggior possibile pubblicità alla presente, e valendosi pure allo scopo del foglio degli annunzi legali della provincia.

Stimasi inoltre opportuno avvertire che le domande coi relativi progetti, colle relazioni informative, ecc. dovranno trasmettersi alla Direzione Generale di ponti e strade od a quella delle opere idrauliche, secondochè esse riguarderanno opere stradali o idrauliche.

Si raccomanda l'esatta osservanza di quanto viene prescritto con questa circolare, della quale si attende un cenno di ricevuta.

Il Ministro
F. FINALI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il 28 corrente, in Pamparato ed in Cornegliano d'Alba (provincia di Cuneo), ed in Montese (provincia di Modena) è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 29 settembre 1890.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 20 luglio 1890, n. 7002, serie 3ª, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 30 dello stesso mese,

Decreta:

E' aperto il concorso per titoli a otto posti di vice segretari amministrativi e a due di vice segretari di ragioneria in questo Ministero con lo stipendio annuo di lire duemila, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª.

Ai primi cinque posti di vice segretari amministrativi sono ammessi a concorrere i professori titolari e reggenti delle scuole governative, secondarie, classiche, tecniche e normali; agli altri tre i regi ispettori scolastici circondariali.

Ai due posti di vice segretari di ragioneria potranno concorrere soltanto i professori titolari e reggenti di ragioneria e computisteria degli istituti tecnici e delle scuole tecniche governative.

Le domande in carta bollata da una lira e centesimi venti dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita, dalla quale risulti essere il concorrente in età non maggiore di 40 anni, contenere inoltre un elenco dei titoli, che il concorrente presenterà ed essere inviate al Ministero prima del 15 ottobre p. v.

La Commissione giudicatrice del concorso per i vice Segretari amministrativi sarà composta:

1. Di un Consigliere di Stato, presidente.
2. Di un capo d'ufficio della Direzione generale di belle arti e antichità.
3. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione superiore.
4. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione secondaria classica.
5. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione tecnica.
6. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione primaria.
7. Di un ispettore centrale.

La Commissione per i vice segretari di ragioneria sarà composta:

1. Di un Consigliere della R. Corte dei conti, presidente.
2. Di un Ispettore della Ragioneria generale.
3. Di un capo d'ufficio della ragioneria del Ministero.

Le Commissioni prenderanno in esame non solo i titoli presentati dai candidati, ma anche i titoli e le informazioni fornite su ciascuno di essi dal Ministero.

Roma, 10 settembre 1890.

4 *Il Ministro*: BOSELLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di lingua italiana, storia e geografia con lo stipendio annuo di lire 1400 nella scuola d'arti e mestieri di Messina.

Coloro che intendono prendere parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo di lire una al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) non più tardi del 1° novembre p. v.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di buona condotta ed attestato di penalità di data recente;
3. Attestati autentici, od in copia autentica, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento al quale concorrono.

Il Direttore Capo
della Divisione Industriale Comm. e Credito
A. MONZILLI.

2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso a due posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle Miniere.

Art. 1. E' aperto un esame di concorso a due posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle Miniere con l'annuo assegno di lire 2000, oltre a due indennità straordinarie per viaggi d'istruzione.

Art. 2. Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una Scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini degli allievi medesimi, o l'accademia montanistica di Berlino od una delle Scuole minerarie di Londra, Parigi e Liegi.

Gli esami avranno luogo nei giorni 19 e seguenti del mese di gennaio 1891.

I giovani vincitori del concorso saranno addetti agli uffici minerari fino all'ottobre del detto anno e dopo verranno mandati ad uno degli Istituti superiori esteri anzidetti.

Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate e riportare certificati d'idoneità dalle Scuole delle quali avranno seguiti i corsi.

Questi certificati daranno loro diritto alla indennità straordinaria di cui all'articolo 1.

Qualora non superassero gli esami, saranno cancellati dal ruolo del Regio Corpo delle Miniere

Compiuti regolarmente i loro studi all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestare servizio nel Corpo delle Miniere per il ramo minerario o nel servizio geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova della loro pratica attitudine, saranno promossi al grado di ingegnere nel Corpo medesimo (1).

Art. 3. L'esame di concorso consisterà in due prove scritte sulla fisica tecnica e la meccanica, ed in prove orali sulle dette due materie, sulla chimica, la mineralogia, la geologia e le lingue straniere, secondo i programmi seguenti:

I. — Fisica tecnica.

1. Principio di Mayer e principio di Carnot. Equazioni fondamentali della termodinamica.
2. Proprietà dei gas perfetti e dei vapori saturi. Trasformazioni isotermiche ed adiabatiche.
3. Macchina ideale a vapore agente secondo un ciclo di Carnot. Macchine reali a vapore. Macchine a vapore surriscaldato.
4. Trasmissione del calore tra fluidi stagnanti e tra fluidi in moto.
5. Movimento dei fluidi aeriformi. Equazioni fondamentali. Efflusso dei gas. Movimento dei gas in un condotto semplice e nei condotti complessi.
6. Combustibili industriali. Apparecchi di combustione.
7. Leggi delle correnti elettriche nei circuiti semplici e nei circuiti complessi.
8. Pile idroelettriche. Potenza e rendimento di una pila. Accumulatori. Leggi dell'elettrolisi. Elettrometallurgia.
9. Macchine dinamo-elettriche a corrente continua ed a correnti alternate. Rendimento elettrico e rendimento industriale.
10. Illuminazione elettrica. Trasporto elettrico dell'energia.

II. — Meccanica.

1. Nozioni di cinematica applicata.
2. Regolarizzazione del movimento rotatorio; volanti; regolatori

(1) Gli ingegneri del Corpo delle Miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del Regio Corpo del Genio civile. Essi sono distinti in ingegneri allievi collo stipendio di lire 2000; in ingegneri ordinari di 3ª classe con lire 3000, di 2ª classe con lire 3500, di 1ª classe con lire 4000; in ingegneri capi di 2ª classe con lire 5000, di 1ª classe con lire 6000 ed in ispettori di 2ª classe con lire 8000 e di 1ª classe con L. 9000

3. Rendimento delle macchine; applicazioni alle più semplici. Dinamometri.

4. Trasmissioni: per alberi, per cinghie, per funi di canape e metalliche.

5. Motori idraulici: ruote; turbine; macchine a stantuffo.

6. Motori a vapore; generatori; apparecchi motori; sistemi più comuni di distribuzione.

7. Macchine per elevare l'acqua. Ventilatori.

8. Paranchi; strettoi; gru; maneggi; ascensori.

9. Nozioni di resistenza dei materiali.

10. Applicazioni alle costruzioni.

11. Applicazioni al calcolo degli elementi delle macchine.

III. — **Chimica.**

Leggi che governano le combinazioni chimiche. Teorie degli equivalenti e teoria atomica.

Metalloidi e metalli e loro principali combinazioni.

Metodi dell'analisi elementare dei corpi organici e determinazione delle loro proprietà fisiche. Idrocarburi e loro derivati.

Principii generali di analisi chimica. Analisi per via secca. Analisi quantitativa per via umida.

IV. — **Mineralogia e geologia.**

Principii di cristallografia. Derivazione delle principali forme cristalline dei minerali Caratteri fisici e chimici dei minerali.

Descrizione e riconoscimento dei principali minerali e delle principali roccie.

Stratrigrafia terrestre. Caratteri e classificazione cronologica delle principali formazioni geologiche.

Carte e sezioni geologiche.

V. — **Lingue straniere.**

Lingua tedesca per chi aspira di seguire i corsi dell'Accademia di Berlino, lingua inglese per chi chieda di recarsi alla scuola di Londra, e lingua francese per chi voglia iscriversi alle scuole di Parigi o di Liegi.

Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte minerarla e di geologia.

Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4. Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 dicembre anno corrente, apposita istanza, nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, a cui siano annessi i seguenti documenti:

1. Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle scuole di applicazione del Regno;

2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;

3. Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna;

4. Atto dell'aspirante col quale si obblighi, ove riesca vincitore nel concorso o ottenga la nomina ad ingegnere, di rimanere in servizio nel R. Corpo delle Miniere almeno per otto anni.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Qualora sia riconosciuto necessario, i concorrenti potranno essere sottoposti ad una visita medica.

Roma, addì 10 settembre 1890.

Il Direttore generale
N. MIRAGLIA.

4

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

E aperto il concorso pel posto di insegnante di lingua tedesca con l'annuo stipendio di lire 3600 nella R. Scuola superiore di commercio in Bari.

Il concorso ha luogo per titoli o per esame: ciascun candidato è tenuto a dichiarare nella sua domanda il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria Commercio e Credito) in carta da bollo da una lira, non più tardi del 15 novembre p.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità e l'abilitazione legale all'insegnamento della lingua tedesca ed una narrazione degli studi da essi fatti.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.

2. Certificato di penalità di data non anteriore al 25 settembre corrente.

3. Attestato di sana costituzione fisica di data recente.

I candidati che avranno dichiarato di preseegliere il concorso per esami saranno invitati a presentarsi in Roma per sostenere le prove di esame non più tardi del 25 novembre p.

L'ordine e le modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice e saranno partecipati in tempo utile ai concorrenti.

Roma, settembre 1890.

Il Direttore Capo
della Divisione Industria, Commercio e Credito
MONZILLI.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per esami a quattro posti di Vice-segretari amministrativi e ad uno di Vice-segretario di ragioneria in questo Ministero, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2000 oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, numero 3212, (serie 2ª);

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi, in carta bollata da L. 1,20, alla Segreteria generale del Ministero della Istruzione Pubblica non più tardi del giorno 31 ottobre p. v. insieme ai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il concorrente superati i 30 anni;

b) Diploma di laurea conseguito in una R. Università o in un Istituto di studi superiori per i concorrenti ai quattro posti di Vice-segretario della carriera amministrativa, e diploma d'ingegnere o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza d'Istituto tecnico, per i concorrenti al posto di Vice-segretario di ragioneria;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Stato di famiglia;

e) Attestato di buona condotta di data non anteriore al 30 giugno 1890, rilasciato dal Sindaco del comune o dei comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità di data non anteriore al 30 giugno 1890;

g) Attestato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie di servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

Tali documenti debbono essere legalizzati dal Prefetto della provincia o dal Presidente del Tribunale.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta del luogo in cui il concorrente dimora, e la lingua o le lingue straniere nelle quali desidera di essere esaminato.

Saranno materie d'esami per i concorrenti ai due posti di Vice-segretario della carriera amministrativa:

1. La letteratura italiana;

2. Il diritto costituzionale e amministrativo;

3. La legislazione scolastica;
4. La lingua o le lingue straniere conosciute dal candidato;
5. La storia e geografia;

Per le prime quattro la prova sarà scritta ed orale; per l'ultima orale soltanto.

Per i concorrenti al posto di Vice-segretario della carriera di ragioneria saranno materie d'esame scritto:

a) Un componimento italiano di argomento storico o letterario;

b) Lo svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

c) Lo svolgimento di un tema di computisteria o ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato, e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Tanto per i concorrenti ai posti della carriera amministrativa, quanto per quelli al posto della carriera di ragioneria sarà tenuto conto di altri titoli che potranno essere presentati oltre quelli prescritti dal presente avviso: ed in caso di parità di merito tra due o più concorrenti avrà la preferenza chi avrà dimostrato di meglio possedere le lingue straniere, francese, inglese o tedesca.

Roma, 10 settembre 1890.

Per il Direttore Capo della Segreteria Generale
M. DOGLIOTTI.

6

Consiglio Direttivo dei Reali Educatori Femminili di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad alcuni posti di favore, vacanti nei tre RR. Educatori femminili di Napoli, ed ai posti di resulta, che saranno conferiti per l'anno scolastico 1890-91.

I posti di favore sono riserbati alle fanciulle di famiglie civili, i cui genitori abbiano reso notevoli servigi alla patria o con le opere d'ingegno o nella magistratura o nella amministrazione o nello insegnamento, o si trovino in condizioni ristrette di fortuna.

Le istanze di concorso, con la indicazione dello istituto per il quale s'intende di concorrere, dovranno essere corredate:

a) della fede di nascita della giovanetta, da cui risulti ch'essa non ha meno di anni 8 nè più di 12;

b) dell'attestato medico chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la richiedente di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del collegio; e di avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico, che dimostri come ella abbia ricevuto la prima istruzione elementare;

d) dello estratto anagrafico della famiglia;

e) dell'atto di matrimonio legittimo di genitori;

f) di una dichiarazione, convalidata dal sindaco del luogo di residenza, intorno alla sostanza della famiglia, agli assegni od alle pensioni dei genitori, ai sussidi graziali di figli, di cui quelli o questi siano in godimento o abbiano goduto in passato;

g) dei documenti comprovanti la condizione (punti 1 e 2), i servigi e le speciali benemerenze dei genitori;

h) di una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte dallo statuto organico e dai regolamenti per gli educatorii femminili di Napoli e dal presente avviso di concorso.

Ogni alunna ammessa nel collegio, dovrà pagare al suo ingresso lire 50 per le prime spese; ed ogni anno lire 36 per le spese di scuola, queste ultime in rate trimestrali anticipate.

Tra le fanciulle, dichiarate meritevoli del posto gratuito o semigratuito, la graduatoria sarà determinata da apposito esame di concorso Soltanto in caso di singolari benemerenze di famiglia, il posto di favore potrà essere senz'altro conferito alla fanciulla appartenente ad essa.

Le alunne che abbiano ottenuto un posto di favore, lo conservano, quando serbino condotta lodevole e facciano buoni progressi negli studi.

Le giovanette, che non abbiano la loro famiglia in Napoli, o che cessano di averla, dovranno indicare un'altra famiglia onesta, accetta al Consiglio direttivo dei RR. Educatori femminili, alla quale possano essere al caso riconsegnate.

Le istanze, in carta da bollo, con i documenti richiesti, dovranno essere presentate al presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educatori femminili di Napoli non più tardi del 20 ottobre p. v., col cenno che non saranno prese in considerazione quelle mancanti di documenti o non conformi al presente avviso.

I posti di favore vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica sulla proposta del Consiglio direttivo dei RR. Educatori.

Gli aspiranti, che hanno già le loro figlie in uno dei RR. Educatori di Napoli, sono dispensati dal presentare per queste i documenti indicati alle lettere *a*, *b*, *c*, *e*, *h*.

Senza pregiudizio della disposizione contenuta alla lettera *b*, si avverte che la definitiva accettazione di un'alunna dipenderà dell'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione.

Roma, 15 settembre 1890.

Il Presidente
Senatore del Regno
REGA.

2

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO
IN FIRENZE

E' aperto il concorso per esame ai seguenti posti:

Medico-chirurgo assistente alla clinica ostetrico-ginecologica e Scuola d'ostetricia per le levatrici.

Secondo medico-chirurgo assistente alla clinica chirurgica.

Terzo medico-chirurgo assistente alla clinica dermosifilopatica.

L'assistente alla clinica ostetrico-ginecologica e Scuola d'ostetricia presterà l'opera sua per tutto l'anno civile e sarà retribuito dall'Istituto con lo stipendio di lire novanta mensili dal 1° novembre 1890 a tutto ottobre 1891. Esso è tenuto all'esatta osservanza del regolamento speciale dello Spedale di Maternità oltre a quella dei regolamenti generali in vigore.

Il secondo assistente alla clinica chirurgica presterà l'opera sua per otto mesi dell'anno dal 1° novembre 1890 a tutto giugno 1891 ed in questo periodo di tempo riceverà dall'Istituto lo stipendio di lire settanta mensili.

Il terzo assistente alla clinica dermosifilopatica rimane in ufficio per tutto l'anno, ma è retribuito dall'Istituto con uno stipendio mensile di lire sessanta per otto mesi, dal 1° novembre 1890 a tutto giugno 1891. Durante i quattro mesi delle vacanze estive e autunnali, dovrà prestare l'opera sua in servizio dei malati della detta specialità, rimanendo per questo periodo di tempo sotto la immediata dipendenza del sopraintendente medico dell'Arcispedale e riceverà dall'Amministrazione Ospitaliera lire cinquanta mensili.

L'Amministrazione del R. Arcispedale di Santa Maria Nuova somministra a detti assistenti una camera mobiliata, fuoco, lume, vestiario di uniforme da estate e da inverno ed una busta di ferri chirurgici.

Coloro che rimaranno eletti, saranno nominati per un anno, ma potranno, per lodevole servizio, esser confermati due volte a proposta dei rispettivi professori.

Vacando un posto di primo o di secondo assistente potranno esservi promossi coloro che hanno un grado inferiore, e il tempo trascorso nell'ufficio che lasciano non sarà valutato agli effetti delle successive conferme.

I laureati in medicina e chirurgia, in qualsiasi Università del Regno, da un tempo non maggiore di sei anni, possono concorrere ai suddetti posti.

Le domande d'ammissione al concorso redatte in carta bollata da

cent. 50, e munite dei documenti richiesti dal regolamento speciale del 16 febbraio 1884 dovranno essere presentate alla Soprintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2) non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 ottobre prossimo.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio del giorno e dell'ora in cui saranno dati gli esami, ed a tale effetto dovranno indicare nella istanza il luogo dell'attuale loro dimora.

Il regolamento suddetto, quello vigente pei medici chirurghi astanti dell'Arcispedale, quello dello Spedale di Maternità non che i programmi d'esame, saranno ostensibili presso la Cancelleria della Sezione medico-chirurgica di questo R. Istituto, per norma di co'oro che volessero concorrere, essendo necessario dichiarare nella relativa istanza d'averne presa cognizione.

Firenze, li 16 settembre 1890.

Visto: Per il Sopraintendente
2 N. NOBILI.

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

È aperto il concorso al posto di prima sotto maestra nella Scuola di ostetricia e ginecologia della maternità di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli, e le domande, redatte in carta da bollo da cent. 50, dovranno esser dirette alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pom. del dì 15 ottobre prossimo.

Dovranno essere uniti alle domande i documenti che appresso:

a) Diploma di levatrice conseguito in una Scuola italiana almeno da due anni;

b) Attestato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale;

c) Fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria;

d) Stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio di Stato civile;

e) Fede di nascita;

f) Documenti atti a dimostrare di aver già prestato servizio, almeno per un anno, in qualche Ospizio di maternità del Regno. Questo periodo di tempo potrà anche essere minore quando, per ottenere quel posto abbiano sostenuto un esame di concorso.

Le aspiranti devono essere italiane o naturalizzate italiane.

Non possono essere ammesse al concorso se non che le nubili o le vedove senza prole.

Le aspiranti al posto sopra indicato, qualora siano in attività di servizio presso qualche Istituto di maternità, sono dispensate dal produrre i documenti indicati ai paragrafi *b* e *c*, ma dovranno invece presentare un attestato di moralità e buon servizio, da rilasciarsi dal direttore dello Stabilimento cui sono addette.

Le aspiranti non dovranno avere meno di ventidue nè più di trentacinque anni di età.

Oltre l'alloggio ed il vitto, è assegnato lo stipendio annuo di lire ottocento.

I diritti ed i doveri di detta levatrice sono determinati dal regolamento per le Scuole di ostetricia del Regno, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876, n. 2957, e dal regolamento speciale per l'Istituto di maternità di Firenze ora in vigore, e da quelli che potessero in seguito essere emanati dalle Autorità competenti anche in deroga a quello vigente.

Firenze 4 settembre 1890.

Per il sopraintendente
2 N. NOBILI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 settembre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65

Barometro a mezzodì . . . . . = 767, 5

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 51

Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.

Cielo a mezzodì . . . . . sereno.

Termometro centigrado { massimo = 25°, 5, minimo = 14°, 8,

Pioggia in 24 ore: — —

Li 30 settembre 1890.

Europa pressione piuttosto elevata latitudini meridionali, bassa Nord. Svizzera 768; Arcangelo 745.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; nebbie diverse stazioni Nord e centro; temperatura relativamente alta.

Stamane cielo sereno; venti deboli o calma. Barometro intorno 768 millimetri. Mare calmo.

Probabilità: cielo sereno, ancora qualche nebbia; venti deboli o calma; temperatura sempre dolce.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 29 — Causa un'esplosione di gas in una cantina di Kornenburg, presso Vienna, ove erano materie esplodenti, tredici individui, di cui tre sono ora moribondi, rimasero gravemente feriti.

BERNA, 30. — Il Consiglio nazionale nella sua odierna seduta ha continuato la discussione sulla situazione del Cantone Ticino.

Stoppani, radicale ticinese, accusò violentemente il Governo rovesciato del Ticino di rubare ai contribuenti per destinare il prodotto del furto alle necessità elettorali.

Pedrazzini, conservatore ticinese, confutò tutte le accuse del preopinante.

Dichiarò che riconosce le buone intenzioni del Consiglio federale, ma crede che esso abbia sbagliato strada, non ristabilendo il governo decaduto.

La discussione continuerà domani.

Vi sono numerosi oratori iscritti.

COSENZA, 30. — Elezione politica del II Collegio — Risultato definitivo:

Elettori inscritti 17,191.

Votanti 8,121.

Pace ebbe voti 4,658.

Morelli ebbe voti 3,060.

De Marchis ebbe voti 107,

Voti dispersi e contestati 296.

Pace rimase eletto deputato del II Collegio di Cosenza.

STETTINO, 30. — Fu inaugurata la prima chiesa cattolica alla presenza di mons. Kopp e di altri prelati.

PARIGI, 30. — Il *Siècle* smentisce la voce raccolta dal *Times*, di una prossima spedizione francese al Dahomey.

LONDRA, 30 — Il *Times* crede inesatta la voce di concentramenti considerevoli di truppe russe sul confine armeno.

BELGRADO, 30. — Il dottore Dokic, presidente del Consiglio di Stato, si dimise da governatore di Re Alessandro, e la Reggenza destinò il colonnello Mischkovic a sostituirlo in questo ufficio.

COSTANTINOPOLI, 30 — Il Duca di Leuchtenberg è partito.

VIENNA, 30. — Il *feldmarschall lieutenant* principe Lobkowitz è nominato comandante del IV Corpo d'esercito e della piazza di Budapest.

VIENNA, 30 — La *Wiener Abendpost* saluta calorosamente l'arrivo a Vienna dell'Imperatore Guglielmo e dichiara che i popoli austro-ungarici non dimenticheranno mai le parole pronunziate a Gravenstein dall'Imperatore tedesco circa le relazioni della più intima amicizia e della più solida fratellanza d'armi fra i due Sovrani e i due paesi.

Perciò, soggiunge il giornale, essi saranno unanimi a proferire, domani, queste acclamazioni: *Viva l'ospite ed amico del nostro Imperatore! Viva l'Imperatore Guglielmo!*

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 settembre 1890

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—	....	— —	....	96,37 1[2 32 1[2 30	— —	....
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,92 1[2. . . .	95 92 1[2	....	96,27 1[2 96,25. .	— —	....
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 90	—	—	....	— —	....	....	— —	....
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—	....	— —	....	....	61 —	....
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—	....	— —	....	....	100 75	....
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	....	— —	....	....	95 25	....
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	....	— —	....	....	97 60	....
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—	....	— —	....	....	99 50	....
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500	....	— —	....	....	468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500	....	— —	....	....	440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500	....	— —	....	....	430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500	....	— —	....	....	473 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	....	— —	....	....	482 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500	....	— —	....	....	490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500	....	— —	....	....	— —	
» » » » Napoli	»	500	500	....	— —	....	....	— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500	....	— —	....	....	717 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500	....	— —	....	....	580 —	
» » » certif. provv.	»	500	250	....	— —	....	....	— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250	....	— —	....	....	— —	
» » Palermo. Mar. Trap. 1a e 2a E	1 aprile 90	500	500	....	— —	....	....	— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500	....	— —	....	....	— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750	....	— —	....	....	1788 —	
» » Romana	»	1000	1000	....	— —	....	....	1055 —	
» » Generale	»	500	250	....	— —	....	487	— —	
» » di Roma	»	500	250	....	— —	....	....	650 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200	....	— —	....	....	75 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500	....	— —	....	....	480 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250	....	— —	....	....	474 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400	....	— —	....	....	610 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500	....	— —	....	....	160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500	....	— —	....	901	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500	....	— —	....	915	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500	....	— —	....	....	274 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500	....	— —	....	475	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250	....	— —	....	....	256 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100	....	— —	....	....	— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 genna. 90	500	500	....	— —	....	....	231 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	250	250	....	— —	....	....	135 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna 89	150	150	....	— —	....	....	34 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 aprile 90	250	250	....	— —	....	....	— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250	....	— —	....	....	— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500	....	— —	....	....	370 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500	....	— —	....	....	300 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250	....	— —	....	....	240 —	
» » Cautchouc	»	200	200	....	— —	....	....	190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100	....	— —	....	....	93 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125	....	— —	....	....	235 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500	....	— —	....	....	292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000	....	— —	....	....	— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500	....	— —	....	....	470 —	
» » » 4 0[0	«	250	250	....	— —	....	....	201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500	....	— —	....	....	481 —	
» » SS. FF Meridionali	1 aprile 90	500	500	....	— —	....	....	— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500	....	— —	....	....	— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500	....	— —	....	....	— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300	....	— —	....	....	— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300	....	— —	....	....	— —	
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500	....	— —	....	....	— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	....	— —	....	....	— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—	....	— —	....	....	— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25	....	— —	....	....	— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
29 settembre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 854
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 684
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 58 75
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 582

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 92 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	100 72 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 Settembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 30
» 3 0[0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	742 —
» » Mediterranee	576 —
» » » certif.	566 —
» Banca Nazionale	1770 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	486 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	72 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred Mobil.	605 —
» » » Merid.	170 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	935 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Immobiliare	472 —
» » Molini e Magaz Gen.	260 —
» » Tramway Om.	135 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	310 —
» » della Piccola Borsa	244 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
» » » 4 0[0	201 —
» » Ferroviarie	292 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.